

22 Junii 1603 Bellaminus Richardo Benci

Illre Signore. Mando a V.S. la lettera che mi scrive Mons. Piccetti sopra la persona di lei, et resto miranigliato come sia stata tanto per strada essendo fatto all'ultimo di maggio, et solo hoggi che siamo a 22 di Giugno n'è capitata. Io ho risposto a detto Monsignore che ho avvisato il tutto a V.S. et l'ho pregato a conservare il luogo sin' tanto che sia avisata da lei di quello che vorrà e potrà fare, et spero che la conserverà. V.S. risponda subito e mandi le lettere all'agente mio in Roma, che egli ha ordine di farlo recapitare a Mons. Piccetti per via del S. Cardinale Farnese, et se le paresse mettersi in viaggio et andare a trovare subito detto Monsignore secondo egli desidera, mi rimetto a V.S., alla quale prego Da Dio ogni bene.

Da Capua, il di 22 di Giugno 1603

Cupino affettuosissimo di V.S.

[hucusque omnia manu secretarii: sequentia manu Bellamini:]  
 Bisognava che V.S. havesse scritto a Monsignor Piccetti subito, che io gli mandai la lettera del Duca. Se V.S. non si aiuta et aspetta che la cose si facciano da se stesse, non haverà tanto niente. Io credo sia ben che subito si metta in viaggio et rivolva il tutto a bocca con questo Monsignore.

[manu secr] Riccardo Benci

divino bibl. comunale dabronica: « F.D. Guerrazzi » Autogr. Bastogi